



## LA BUSSOLA

## Lo shock causato da due anni di pandemia L'EFFETTO «ONDA» CHE DÀ ENERGIA AI PROCESSI M&A

Paolo Chiari · Amministratore delegato di Clarium

Come nella vita di ogni persona, così le dinamiche economiche sono grandemente influenzate da fattori esogeni che a volte possono essere traumatici: guerre, rivoluzioni politiche, eventi drammatici, quale quello che stiamo vivendo da due anni.

Fattori shock, che determinano effetti a catena e si ripercuotono anche in luoghi lontani da dove si sono generati e in ambiti che apparentemente potrebbero apparire non pertinenti. L'effetto «onda» ha coinvolto tutto e tutti. Lo percepiamo quotidianamente nel nostro modo di vivere, nel modo di lavorare, nelle relazioni umane, ma anche nelle dinamiche economiche e di mercato. Il riverbero di quest'onda impatta ed impatterà anche sui processi di fusione e acquisizioni societarie.

Lo shock causato da due anni di pandemia e i successivi effetti distorsivi di una complessa ripresa, portano discontinuità anche economiche che spostano «Valore», distruggendolo da una parte e creandolo da un'altra.

Un processo di riposizionamento che, come un'eruzione vulcanica, sposta in maniera violenta energie e masse.

Sin dai primi del '900 sono stati studiati gli effetti che nel tempo i cambiamenti economici, politici, tecnologici e normativi agiscono come «shock attivatori» di processi di M&A. Uno degli elementi fondamentali per attivare tali processi è la disponibilità di liquidità per finanziare gli investitori.

Il 2021 in tal senso ha rappresentato un ambiente perfetto: il cambiamento dei comportamenti, gli strumenti finanziari messi a disposizione in abbondanza dai governi, l'innovazione tecnologica. Ed i dati relativi alle operazioni di M&A in Italia nel 2020 e nel 2021 lo dimostrano.

Dopo anni di crescita, nel 2020 i numeri hanno evidenziato una contrazione sia in termini di numero di operazioni (-24% in meno rispetto al 2019), sia in termini di controvalore (-34% in meno rispetto al 2019). Ma di contro, i dati forniti da Aifi (l'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt) per il primo

semestre 2021 indicano una crescita verticale del valore degli investimenti, sia rispetto al 2020 (semestre su semestre +142%) sia rispetto al 2019 (semestre su semestre +81%).

È evidente come il periodo 2020-2021 possa essere considerato un anno passaggio rispetto agli anni precedenti. È passato un ciclo, sta arrivando un'onda diversa, un nuovo ciclo.

I dati che ho citato avvalorano la tesi secondo la quale soprattutto nei periodi di crisi le operazioni straordinarie debbano essere interpretate come un'opportunità, certo è che per poter cogliere tali opportunità bisogna essere arrivati pronti sia in termini di visione strategica sia di capacità finanziarie e soprattutto organizzative.

Proprio la caratteristica di «straordinarietà» definisce di per sé stessa la difficoltà di prevedere trend nell'ambito del M&A, a maggior ragione quando si sta uscendo da un periodo di grandi cambiamenti quale quello che stiamo vivendo per la pandemia.

Ritengo però che le operazioni straordinarie debbano però essere considerate trainanti di una rinascita economica, permettono il ricambio e il rinnovamento della struttura imprenditoriale e risultano da stimolo all'innovazione di prodotto e all'organizzazione di tutto il contesto economico circostante.

I processi di M&A determinano l'ingresso o l'uscita dal mercato di un'azienda, possono aiutare a migliorare o peggiorare la competitività delle imprese in un mercato, tali processi rappresentano, dunque, una vera e propria selezione naturale che, se ben regolamentata, può risultare vitale per un lo sviluppo del nostro Paese.



Paolo Chiari  
A.D. Clarium

«Si apre  
un nuovo ciclo  
Nel 2021  
crescita  
verticale  
delle operazioni»

## GLOSSARIO FINANZIARIO

### Private equity.

Il private equity è una forma di investimento di medio-lungo termine in imprese non quotate ad alto potenziale di sviluppo e crescita (high grow companies) effettuata prevalentemente da investitori istituzionali con l'obiettivo di ottenere un consistente guadagno in conto capitale dalla vendita della partecipazione acquisita o dalla quotazione in borsa.

### Non solo capitale.

L'attività di private equity non comporta solo l'apporto di capitale di rischio, ma anche una serie di attività connesse e strumentali alla realizzazione dell'idea imprenditoriale.